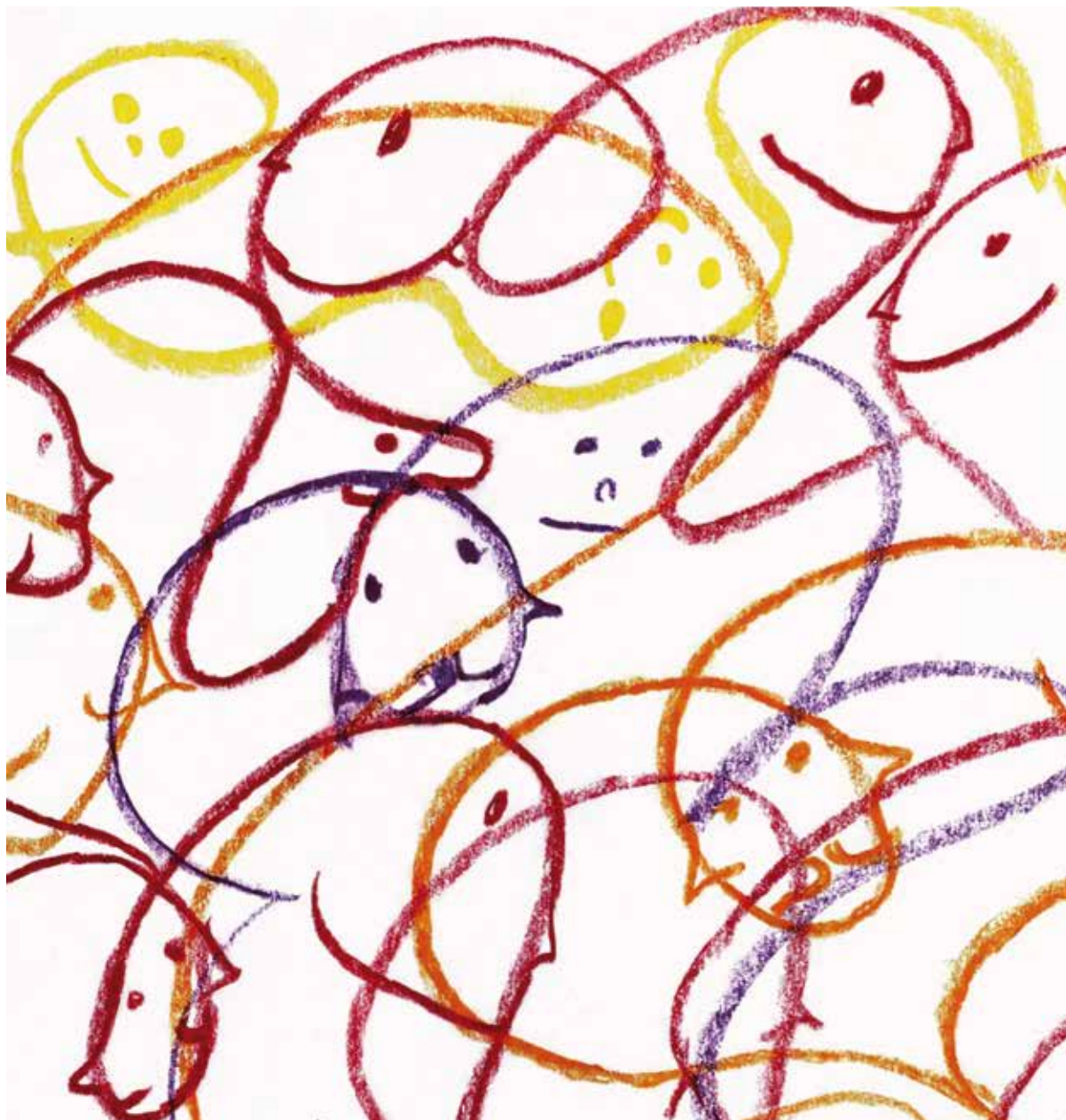




Essere in... LINEA

Paola Mausli-Pellegatta, esperta di ingegneria della formazione continua e responsabile di *LINEA: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere*

Carlotta Vieceli, psicologa e responsabile del Servizio di sostegno psicologico per docenti



Matthia Lué
2° anno di grafica – CSIA

Secondo tutti gli studi di settore, svolgere la propria attività lavorativa in condizioni di benessere sia dal punto di vista soggettivo sia da quello socio-organizzativo aumenta la soddisfazione dei collaboratori e delle collaboratrici, la motivazione, la creatività, il rendimento e riduce le assenze per malattia. Diventa quindi centrale, e ancor di più nelle professioni come quella del docente caratterizzata da una dimensione relazionale e affettiva importante, creare e sostenere attivamente tutti quegli interventi di progettazione e organizzazione del lavoro che hanno un impatto positivo sulla salute dei collaboratori. Il progetto *LINEA: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere* si prefigge, per i propri ambiti di competenza,

di raggiungere questo obiettivo. Scopo degli interventi non è quindi unicamente di prevenire l'insorgenza di patologie e disagi, ma anche di promuovere attivamente il mantenimento della salute del corpo insegnante. La ricerca evidenzia infatti che chi opera in settori sensibili come quello dell'insegnamento è particolarmente esposto alla possibilità di sviluppare un disagio. I fattori che possono generarlo sono raggruppabili essenzialmente in quattro categorie: fattori sociali e personali del soggetto, fattori relazionali (con i colleghi, con gli allievi, con la direzione, con l'istituzione), fattori organizzativi (modifiche ai programmi di studio, attività amministrative, orario di lavoro, cambiamenti legislativi, ecc.) e fattori socio-culturali.

All'indirizzo degli operatori del mondo scolastico e degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola da alcuni anni il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) sta proponendo e realizzando un programma di valorizzazione della salute sul posto di lavoro con *LINEA: sostegno ai docenti in difficoltà e promozione del benessere*.

Il programma LINEA interviene in quattro principali ambiti: sensibilizzazione, informazione e formazione; ricerca; alternative professionali; rete di supporto. Questi campi d'azione sono stati declinati in 14 misure. Di seguito sono presentati alcuni esempi delle misure che si stanno attuando, mentre per una panoramica completa degli interventi si invita a visitare il sito www.ti.ch/linea.

Sensibilizzazione e informazione (Misura I)

Si ritiene importante favorire un facile accesso all'informazione sul tema del disagio dei docenti e sul *burnout*. Ciò rappresenta uno degli elementi fondamentali nell'ambito degli interventi di prevenzione e inoltre permette, anche a chi già manifesta segnali di disagio, di trovare in maniera semplice, tempestiva e riservata informazioni utili, consigli, misure e figure di riferimento a cui rivolgersi. Per facilitare all'utenza l'accesso alle informazioni è perciò attivo il sito www.ti.ch/linea. Attraverso le pagine del sito si desidera interpretare e diffondere la cultura e l'attitudine del DECS rispetto a questo tema specifico. Infatti, la consapevolezza da parte degli insegnanti di far parte di un'istituzione che sostiene coloro i quali si trovano in difficoltà genera un importante effetto positivo rispetto al senso di solitudine e spaesamento che normalmente accompagna chi vive tali situazioni. Inoltre si organizzano momenti informativi nei diversi ordini e gradi di scuole del Canton Ticino.

Relplus: relazioni interpersonali positive (Misura II)

Relplus è una proposta di formazione continua per funzionari e funzionarie dirigenti degli istituti scolastici e alcuni collaboratori-docenti, di ogni ordine e grado di scuola; come obiettivo si propone di sviluppare competenze nella promozione del benessere e nella capacità di affrontare e/o prevenire forme di disagio e conflittualità nel proprio istituto. Il percorso formativo si articola sull'arco di 14 giornate durante due anni scolastici: un'occasione di apprendimento teorico e

sperimentazioni, di collaborazioni e di riflessioni legate alle tematiche del benessere e della gestione di situazioni difficili nel mondo scolastico. Un progetto di sede permette poi di trasporre nel proprio istituto parte degli apprendimenti acquisiti nella formazione. La quarta edizione di Relplus è attualmente in corso.

Interventi a livello di formazione di base e continua dei docenti (Misure 6 e 8)

LINEA, su richiesta di singoli istituti scolastici e per rispondere ai loro bisogni, propone e realizza diversi interventi di formazione continua sulle tematiche di sua competenza.

Il team di LINEA, in collaborazione con la Compagnia UHT, ha realizzato lo spettacolo *Per chi suona il campanello*. Si tratta di una formazione continua sotto forma di teatro interattivo, una riflessione condivisa sulle relazioni all'interno del mondo scolastico. Il teatro è già stato portato in oltre trenta scuole ed è a disposizione di tutte gli istituti che lo desiderano (si rimanda alle informazioni sul sito LINEA).

LINEA collabora inoltre con il Dipartimento formazione e apprendimento della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (DFA) e con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFFP) per interventi nell'ambito della formazione di base e continua dei docenti. Inoltre dialoga con altri partner interessati al tema del benessere dei docenti, come ad esempio, con il GeFo-Gestione della formazione per dirigenti di istituzioni formative e con il Forum per la promozione della salute nella scuola (promosso dal DECS in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità).

Due ricerche sulla resilienza e sulle condizioni di benessere degli insegnanti (Misure 9 e 2)

La ricerca *Resilienza degli e delle insegnanti della formazione professionale. Basi per lo sviluppo di interventi sensibili al contesto* è stata ideata e realizzata dallo IUFFFP con il supporto della Divisione della formazione professionale e di LINEA. Si tratta di un'indagine relativa alle difficoltà che possono mettere in crisi i docenti e alle risorse che li supportano a vivere positivamente l'attività professionale nonostante le difficoltà da affrontare.

L'indagine *Lavorare a scuola. Condizioni di benessere per gli insegnanti* è stata commissionata da LINEA al Centro innovazione e ricerca sistemi educativi

(CIRSE) del DFA. Ricerca che ha coinvolto tutti i docenti e le docenti delle scuole cantonali e comunali con lo scopo di analizzare il fenomeno del disagio lavorativo dei docenti del Canton Ticino¹.

Tutor per neo-docenti (Misura 7)

La sperimentazione *Il/la tutor: le buone pratiche dell'insegnare trasmesse alle nuove generazioni di docenti* pone l'accento sull'importanza di promuovere attività di tutorato rivolte a neo-docenti al fine di facilitare il loro ingresso nella scuola. Il progetto Tutor è promosso e gestito da LINEA e dallo IUFFP. La sperimentazione propone due attività principali tra loro complementari: a) gli incontri laboratoriali (Lab-Tutor) volti a promuovere lo sviluppo di competenza nella gestione di tutorato tramite approfondimenti specifici e attività d'intervisione, nonché la creazione di documenti di supporto per la realizzazione concreta di questa attività; b) le attività nelle sedi scolastiche delle e dei partecipanti al Lab-Tutor, volte a mettere in atto concretamente e con l'avvallo delle direzioni scolastiche proposte di tutorato diversificate.

La sperimentazione di Tutor è stata attivata nel corso dell'anno scolastico 2013-2014 e sinora vi partecipano una media di 15-16 docenti l'anno, provenienti da scuole medie, scuole professionali e scuole medie superiori.

Tramite la discussione tra partecipanti al Lab-Tutor, è stata in particolare sviluppata la definizione dell'attività di tutorato nei seguenti termini: la consulenza esercitata da una figura professionale esperta d'insegnamento, riconosciuta come professionista competente e disponibile a integrare la propria attività con compiti di consulenza rivolti alle colleghe e ai colleghi docenti della propria sede scolastica. Con questa attività non si intende istituire un nuovo ruolo o figura professionale nella scuola, ma si intende promuovere l'adeguato riconoscimento di compiti di accompagnamento, assunti da docenti esperti, rivolti in particolare a coloro (neo-docenti o neo-assunti) che sono attivi da meno di cinque anni nell'istituzione scolastica di riferimento. Coloro che svolgono compiti di tutorato sono altresì disponibili per consulenze, su base facoltativa o su richiesta della direzione, anche per altri docenti con maggiori anni di esperienza. L'attività di tutorato è legittimata e adeguatamente riconosciuta da parte dei superiori gerarchici, tramite una chiara definizione dei compiti e del tempo di lavoro assegnato, poiché contri-

buisce allo sviluppo delle competenze professionali, didattiche e relazionali di neo-docenti.

Il servizio di sostegno psicologico per docenti (Misura 5)

Il Servizio di sostegno psicologico per docenti è stato creato da LINEA in collaborazione con il Laboratorio di psicopatologia del lavoro dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. Il Servizio si rivolge alle docenti e ai docenti che vivono un malessere, sia esso di tipo personale o professionale che si ripercuote negativamente sulla propria attività lavorativa, o che desiderano fare il punto di una situazione particolarmente sfidante che li vede coinvolti. Il Servizio garantisce uno spazio di ascolto, consulenza e accompagnamento ai collaboratori in difficoltà, in cui partendo dalla situazione attuale sia possibile aprire uno spazio di riflessione per individuare risorse e piste di soluzioni individuali e/o di rete. Nell'ottica di un approccio globale alla problematica del disagio esso non si limita tuttavia solo a questo aspetto e collabora attivamente con le altre misure del progetto LINEA come la formazione o il sostegno e accompagnamento a collaboratori in inabilità lavorativa. Gli incontri sono confidenziali, gratuiti e hanno luogo su appuntamento. Attualmente il servizio di sostegno viene contattato regolarmente dal personale docente soprattutto, com'è facilmente comprensibile, per questioni di natura relazionale.

Con queste e altre attività LINEA continuerà a lavorare nei prossimi anni per fornire un concreto sostegno agli insegnanti che si vedono confrontati con un disagio e per contribuire allo sviluppo del benessere lavorativo dei docenti. L'impegno di LINEA si fonda sulla convinzione che le diverse misure non sono un costo ma un utile investimento per la quotidianità professionale degli insegnanti, con ricadute positive sugli allievi, su tutte le componenti della scuola e sul clima di istituto.

Note

¹ I risultati di entrambe le ricerche sono presentati in questo numero di *Scuola ticinese*.